

<u>Polizia Nuova Forza Democratica</u> <u>Comunicato trasmesso via pec al seguente indirizzo</u>

Dipps.555doc@pecps.interno.it

Al sig. Capo della Polizia Direttore Generale Dipartimento della Pubblica Sicurezza Prefetto Franco Gabrielli

Alla Procura Generale della Corte dei Conti Roma <u>procuragenerale@cortedeiconti.it</u> procura.generale.segreteria@corteconticert.it

Oggetto:

Applicazione art. 55 D.P.R. 335/1982, notevole spreco di denaro e doppia sanzione per il personale soggetto a tale provvedimento perché indagato, <u>TUTELA PER IL PERSONALE = ZERO!</u>

Egr. Signor Direttore, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, le Pubbliche Amministrazioni assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, quindi ogni amministrazione, compreso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, dovrebbe contenere tutti gli esborsi che le casse dello Stato non permettono di fare.

EPPURE

L'evidente spreco di denaro versato a pioggia per tutelare il prestigio dell'amministrazione, prestigio che potrebbe essere tutelato anche trasferendo lo stesso personale in posti di lavoro non operativi e comunque evitando di assegnarlo in uffici che distano centinaia di chilometri, consentirebbe la stessa amministrazione di risparmiare ingenti risorse

economiche (LEGGE 100/87) anche, in considerazione della pesante crisi economica che in questo momento storico colpisce la sicurezza nel nostro paese.

Non intendiamo dover rammentare i debiti della Pubblica Amministrazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza) e i crediti che molti poliziotti vantano per gli arretrati economici degli straordinari non pagati dal 2016!

MA

<u>I contratti economici sono fermi dal 2009 nonostante una sentenza della Corte</u> Costituzionale che ne ordinava lo sblocco!

Il premio di produttività inspiegabilmente non pagato per guasti tecnici del CENAPS

PERCHE' NESSUNO NE PARLA?

Ma, per ritornare alla questione in argomento, riteniamo che Tale movimentazione, supportata da pregiudizi con conseguenze inevitabili per i gravi danni morali ed economici a carico dei malcapitati, rischia di assumere natura discriminatoria, vessatoria e palesamente illogica.

CHI PAGHERA' PER I DANNI ARRECATI AL PERSONALE SE DOVESSE RISULTARE INNOCENTE?

E, CHI PAGHERA' LE SOMME VERSATE PER LA LEGGE 100/87 ?

Il danno che è causato da terzi soggetti attraverso false notizie rese dalla stampa come accaduto di recente per i poliziotti della stradale di Napoli e per una INSISTENTE richiesta del direttore centrale delle specialità, di trasferire suddetto personale fuori regione è l'ennesima dimostrazione che la gestione di tale istituto "COLPISCE" due volte l'indagato ignorando qualsiasi tipo di tutela verso il personale coinvolto nelle vicende giudiziarie!

E' UNA VERGOGNA CHE IL PARERE ESPRESSO DAL DIRIGENTE DEL COMPARTIMENTO (DATORE DI LAVORO E MINISTRO PRO-TEMPORE NELLA REGIONE CAMPANIA) FAVOREVOLE AFFINCHE' TALE PERSONALE RIMANESSE ANCHE NELLA PROVINCIA, VENGA AZZERATO DA UN "CAPRICCIO" DEL DIRETTORE CENTRALE PER LE SPECIALITA'!

Riteniamo che per il buon andamento dell'amministrazione, era piu' logico ascoltare il dirigente che conosce da anni il proprio personale e muovere un indagine appropriata sulle false notizie rese dalla stampa anziché emettere provvedimenti amministrativi che costeranno alla Pubblica Amministrazione migliaia e migliaia di euro!

AUSPICHIAMO IN UN CAMBIAMENTO DI ROTTA!

Fiducioso, l'occasione è gradita porgerLe distinti saluti.

Napoli li 15/05/2017

Firma originale agli atti

Il Segretario Generale Nazionale

Picardi Francesco Saverio

cell. 3313789788 - segreteria@pec.pnfdnazionale.it - www.pnfdnazionale.it -

Sede legale: Via Chiatamone nr. 30 – 80121 Napoli tel. 0810320028

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003. Il contenuto di questa e-mail e degli eventuali allegati è riservato ed è rivolto esclusivamente al destinatario/identificato e deve essere nella disponibilità del solo destinatario/identificato. Chiunque venga in possesso non autorizzato di questa e-mail è vincolato dalla richiamata Legge a non leggerne il contenuto, a non copiarla, a non diffonderla e a non usarla. Il destinatario/identificato può in qualsiasi momento chiedere di non ricevere più alcuna nostra comunicazione inviando un messaggio e-mail all'indirizzo: sindacato.polizia@libero.it

Il medesimo destinatario/identificato non potrà, per alcun scopo, utilizzare i dati personali di eventuali altri destinatari/identificati nella presente e-mail, in quanto non autorizzato per la sopra citata Legge al relativo trattamento dei dati personali di altri soggetti.